



Risultati

di Matteo Sebastiano Piombo, 14 maggio 2011

Nel 1973 ero un atleta alle prime armi, eppure c'era una cosa che consideravo fondamentale quando gareggiavo. Non erano i premi, non erano coppe e medaglie ma bensì i risultati. Quando riuscivo a vedere (ed era cosa rara allora) un bel risultato ufficiale di una gara fatta da me, contemplavo quel foglio come se fosse stata la Gioconda di Leonardo da Vinci.

Allora i risultati erano fatti con il ciclostile e credo oggi ben pochi sappiano cosa significa. Che fosse a spirito o meno, occorreva fare la matrice a macchina, scrivendo così tutti i risultati. Ma non vedevi quello che scrivevi, perché la matrice era bianca e



dovevi stare attento a non fare errori. La fotocopia c'erano già ma erano costose e bruttine. Così i risultati allora erano fatti con grande attenzione dal maestro Giuseppe Colla. E li faceva davvero con scrupolo perché non c'erano quasi mai errori ortografici. Non è che fosse facile vederli questi risultati, e difatti la maggior parte sono spariti. Solo grazie al preciso Claudio Barbieri di Serravalle ne possiamo vedere copie originali dal

1977 al 1981. Oggi c'è il computer, le fotocopie sono perfette, e ci vuole un decimo del tempo di allora per fare i risultati. Eppure per esempio nelle gare degli studenteschi non sono stati fatti i risultati, esiste solo la classifica per istituto a punteggio. Una ragazza che avesse fatto una bella gara con un valido tempo non potrebbe contemplare questo suo risultato. È una mancanza davvero grave verso atleti e dà una

cattiva immagine esterna a chi ha gestito le gare: immagine di superficialità, di mancanza di rispetto verso chi fa sport e verso chi segue questi ragazzi, professori di educazione fisica e allenatori delle società. Una cosa che ci lascia profondamente amareggiati.

E per tirarmi su sono andato a vedere un risultato del 1981, un concorso Esercito Scuola. Una campestre a cui avevano partecipato quasi 350 tra ragazzi e ragazze. Vedo i loro nomi ben allineati, con anno di nascita e scuola e penso che Colla avrà passato un intero pomeriggio a farli, a preparare la matrice e poi a tirarla per le copie necessarie. Oggi, più di trent'anni dopo, gli studenteschi su pista non avranno i risultati e io vorrei davvero vedere la faccia che farebbero Colla e il prof. Pierino Sburlati, credo direbbero la stessa cosa che viene in mente a me in questa circostanza "se avessi potuto li facevo io quei risultati, per non far mancare a quei ragazzi la soddisfazione di vedere il proprio nome e il proprio risultato".

I tempi cambiano, la modernità cancella tradizioni e ciò che ieri era utile diventa inutile. Nelle gare su pista provinciali, oltre ai ragazzi e ai cadetti, gareggiano anche gli esordienti. Ragazzi dai 6 ai 10 anni, che si impegnano nelle loro prime performances. Ebbene anche qui niente risultati per una norma della "efficientissima" Fidal. Questi risultati non vanno fatti col sistema Sigma. Però questo non vuole dire che non debbano esistere. Questi ragazzi hanno diritto a vedere i loro risultati. Un'altra grave mancanza, un altro schiaffo all'atleta che gareggia, anche a sei anni, anche se fa solo un metro e cinquanta di salto in lungo. Ma merita un risultato che ne riporti la prestazione. Sono demoralizzato da queste cose, vedo l'atletica di oggi che perde colpi, per mancanza di passione e serietà da parte di chi dovrebbe invece dedicare un po' di tempo a una cosa necessaria quale sono i risultati.